



MASER – COSTE – CRESPIGNAGA – MADONNA DELLA SALUTE

Foglietto parrocchiale n. 7

Domenica Battesimo del Signore, B, 10 gennaio 2021

www.parrocchiemcmc.it - 0423.765934

Parroco: **don Carlo Velludo** 0423765934 - doncarlovelludo@davide.it

Collaboratore: **don Giuseppe Furlan**

Cooperatrice Pastorale: **Lucia Michielin** 3318085430 - luciaparagu@yahoo.it

INTENZIONE di preghiera della settimana: Ti affidiamo coloro che testimoniano la carità nelle nostre comunità ecclesiali;

Ti affidiamo le persone che hanno bisogno del nostro aiuto e della nostra vicinanza;

Dal Vangelo secondo Marco (1, 7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

FUNERALE DI MARES NAIR INES: Lunedì alle 10.00 a Crespignaga verrà celebrato il funerale di Mares Nair Ines. Non ci sarà la Messa della sera a Maser

OPEN DAY SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO: Sabato dalle 9.30 alle 10.30 ci sarà l'open day in videoconferenza per i genitori che vorrebbero iscrivere il loro bambino alla scuola dell'infanzia, sia nel plesso di Coste che di Maser. Dalle 11.00 alle 12.00 invece ci sarà l'open day sempre in videoconferenza per i genitori che vorrebbero iscrivere il loro bambino al nido di Coste

ISCRIZIONI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "ANGELI CUSTODI": È possibile iscrivere i bambini al nuovo anno scolastico presso la scuola dell'infanzia "Angeli Custodi" si nel plesso di Coste che di Maser. Per informazioni telefonare in segreteria **379 1479707** o scrivere a scuole.amministrazione@gmail.com

INVITO ALLA SOLIDARIETÀ: Nelle nostre chiese continua la raccolta dei generi alimentari per il "Cenacolo del pane" di Onè di Fonte a favore di quelle persone che stanno vivendo in difficoltà economica. **Farina, zucchero, sale, passata di pomodoro, tonno, fagioli, piselli, caffè** (no dolci, no pasta);

BATTESIMO: Domenica prossima alle 10.45 a Maser Mirko Bottin riceverà il Battesimo;

INTENZIONI SANTE MESSE: Per chi desidera inserire nel foglietto l'intenzione della Santa Messa per un proprio familiare può farlo:

- **A Crespignaga:** inserendo nella cassetta alla porta della chiesa una busta contenente l'intenzione, l'offerta e la data in cui vorrebbe che venisse fatto il ricordo
- **A Coste:** in sacrestia dopo le Sante Messe
- **A Maser:** inserendo nella cassetta alla porta della chiesa una busta contenente l'intenzione, l'offerta e la data in cui vorrebbe che venisse fatto il ricordo oppure telefonando la Pamela: 329 4196535
- **A Madonna della Salute:** in sacrestia dopo le Messe o presso Antonella

AVVISI PER LE SINGOLE PARROCCHIE

PER MASER: Dalla cassetta esterna del funerale di Altin Annamaria sono stati raccolti € 90,00 donati alla parrocchia;

PER COSTE: dalla cassetta del funerale di Bordin Angelo sono stati raccolti € 305,60, destinati all'asilo; dalla cassetta del funerale di Zandonà Pietro sono stati raccolti € 224,10, destinati alle cucine economiche popolari di Padova dove suor Albina opera;

... DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

4. La cura nel ministero di Gesù

La vita e il ministero di Gesù incarnano l'apice della rivelazione dell'amore del Padre per l'umanità (Gv 3,16). Nella sinagoga di Nazaret, Gesù si è manifestato come Colui che il Signore ha consacrato e «mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi» (Lc 4,18). Queste azioni messianiche, tipiche dei giubilei, costituiscono la testimonianza più eloquente della missione affidatagli dal Padre. Nella sua compassione, Cristo si avvicina ai malati nel corpo e nello spirito e li guarisce; perdona i peccatori e dona loro una vita nuova. Gesù è il Buon Pastore che si prende cura delle pecore (cfr Gv 10,11-18; Ez 34,1-31); è il Buon Samaritano che si china sull'uomo ferito, medica le sue piaghe e si prende cura di lui (cfr Lc 10,30-37).

Al culmine della sua missione, Gesù suggella la sua cura per noi offrendosi sulla croce e liberandoci così dalla schiavitù del peccato

e della morte. Così, con il dono della sua vita e il suo sacrificio, Egli ci ha aperto la via dell'amore e dice a ciascuno: "Seguimi. Anche tu fa' così" (cfr Lc 10,37).

5. La cultura della cura nella vita dei seguaci di Gesù

Le opere di misericordia spirituale e corporale costituiscono il nucleo del servizio di carità della Chiesa primitiva. I cristiani della prima generazione praticavano la condivisione perché nessuno tra loro fosse bisognoso (cfr At 4,34-35) e si sforzavano di rendere la comunità una casa accogliente, aperta ad ogni situazione umana, disposta a farsi carico dei più fragili. Divenne così abituale fare offerte volontarie per sfamare i poveri, seppellire i morti e nutrire gli orfani, gli anziani e le vittime di disastri, come i naufraghi. E quando, in periodi successivi, la generosità dei cristiani perse un po' di slancio, alcuni Padri della Chiesa insistettero sul fatto che la proprietà è intesa da Dio per il bene comune. Ambrogio sosteneva che «la natura ha riversato tutte le cose per gli uomini per uso



comune. [...] Pertanto, la natura ha prodotto un diritto comune per tutti, ma l'avidità lo ha reso un diritto per pochi».[6] Superate le persecuzioni dei primi secoli, la Chiesa ha approfittato della libertà per ispirare la società e la sua cultura. «La miseria dei tempi suscitò nuove forze al servizio della *charitas christiana*. La storia ricorda numerose opere di beneficenza. [...] Furono eretti numerosi istituti a sollievo dell'umanità sofferente: *ospedali, ricoveri per i poveri, orfanotrofi e brefotrofi, ospizi, ecc.*».[7]

6. I principi della dottrina sociale della Chiesa come base della cultura della cura

La *diakonia* delle origini, arricchita dalla riflessione dei Padri e animata, attraverso i secoli, dalla carità operosa di tanti testimoni luminosi della fede, è diventata il cuore pulsante della dottrina sociale della Chiesa, offrendosi a tutte le persone di buona volontà come un prezioso patrimonio di principi, criteri e indicazioni, da cui attingere la "grammatica" della cura: la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà con i poveri e gli indifesi, la sollecitudine per il bene comune, la salvaguardia del creato.

* La cura come promozione della dignità e dei diritti della persona. «Il concetto di persona, nato e maturato nel cristianesimo, aiuta a perseguire uno sviluppo pienamente umano. Perché persona dice sempre relazione, non individualismo, afferma l'inclusione e non l'esclusione, la dignità unica e inviolabile e non lo sfruttamento».[8] Ogni persona umana è un fine in sé stessa, mai semplicemente uno strumento da apprezzare solo per la sua utilità, ed è creata per vivere insieme nella famiglia, nella comunità, nella società, dove tutti i membri sono uguali in dignità. È da tale dignità che derivano i diritti umani, come pure i doveri, che richiamano ad esempio la responsabilità di accogliere e soccorrere i poveri, i malati, gli emarginati, ogni nostro «prossimo, vicino o lontano nel tempo e nello spazio».[9]

* La cura del bene comune.

Ogni aspetto della vita sociale, politica ed economica trova il suo compimento quando si pone al servizio del bene comune, ossia dell'«insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermente».[10] Pertanto, i nostri

piani e sforzi devono sempre tenere conto degli effetti sull'intera famiglia umana, ponderando le conseguenze per il momento presente e per le generazioni future. Quanto ciò sia vero e attuale ce lo mostra la pandemia del Covid-19, davanti alla quale «ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme»[11], perché «nessuno si salva da solo»[12] e nessuno Stato nazionale isolato può assicurare il bene comune della propria popolazione.[13]

* La cura mediante la solidarietà.

La solidarietà esprime concretamente l'amore per l'altro, non come un sentimento vago, ma come «determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti».[14] La solidarietà ci aiuta a vedere l'altro – sia come persona sia, in senso lato, come popolo o nazione – non come un dato statistico, o un mezzo da sfruttare e poi scartare quando non più utile, ma come nostro prossimo, compagno di strada, chiamato a partecipare, alla pari di noi, al banchetto della vita a cui tutti sono ugualmente invitati da Dio.

* La cura e la salvaguardia del creato.

L'Enciclica *Laudato si'* prende atto pienamente dell'interconnessione di tutta la realtà creata e pone in risalto l'esigenza di ascoltare nello stesso tempo il grido dei bisognosi e quello del creato. Da questo ascolto attento e costante può nascere un'efficace cura della terra, nostra casa comune, e dei poveri. A questo proposito, desidero ribadire che «non può essere autentico un sentimento di intima unione con gli altri esseri della natura, se nello stesso tempo nel cuore non c'è tenerezza, compassione e preoccupazione per gli esseri umani».[15] «Pace, giustizia e salvaguardia del creato sono tre questioni del tutto connesse, che non si potranno separare in modo da essere trattate singolarmente, a pena di ricadere nuovamente nel riduzionismo».[16]

... CONTINUA

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 11 gennaio	<u>CRESPIGNAGA</u> 10.00 FUNERALE DI MARES NAIR INES
Martedì 12 gennaio	<u>CRESPIGNAGA</u> 8.00 Def.ti famiglia Positello Eugenio;
Mercoledì 13 gennaio	<u>COSTE</u> 8.00 Bittante Francesco, Antonia e Giovanni;
Giovedì 14 gennaio	<u>COSTE</u> 8.00 per gli ammalati delle nostre parrocchie;
Venerdì 15 gennaio	<u>MADONNA della SALUTE</u> 8.00 Per le parrocchie;
SABATO 16 gennaio	<u>MASER</u> 18.30 Simeoni Teresina; Bottin Domenico, genitori e fratelli defunti; Fruscalzo Prima nel trigesimo; De Lucchi Palmiro; Morlin Sergio e genitori; Polloni Andrea; Ganeo Giulia; Martignago Gino (ann);
	<u>CRESPIGNAGA</u> 18.30 Pellizzon Angelo e Trinca Elena, De Paoli Primo e Battilana Elvira;
DOMENICA 17 gennaio <i>Il domenica del T.O.</i>	<u>MASER</u> 9.30 Nardi Rocco, Arrigo e Rino; Gallina Milena; De Zen Adele in Altin; Menegon Giuseppe; Gallina Giuseppe (da Claudia Precoma e gruppo assistenza);
	<u>COSTE</u> 8.00 Zandonà Luigia e Giuseppe; Martinazzo Alberico e Assunta, Mario e Ines; Ballestrin Giovanni e Gallina Marilena; Furlan Secondo e familiari; 11.00 Suor Bruna Quagliotto; Bassani Alice; Bordin Beniamino e genitori; Mazzarolo Giuseppe e Carraro Rita;
	<u>CRESPIGNAGA</u> 11.00 Gazzola Rinaldo, Bordin Ines e De Paoli Narcisa; Def.ti famiglia Bordin Mario;
	<u>MADONNA della SALUTE</u> 9.30 Def.ta Salvador Maria (ord. Ivana);